

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
L'Autorità giorno per giorno



Dicembre

03	Giornata internazionale delle persone con disabilità
03	“Gruppi di parola”: a Roma l’evento conclusivo
06	L’Autorità garante incontra il Capo di gabinetto del Ministero della salute
06	Io So(g)no: gli sguardi dei minori stranieri non accompagnati. Inaugurata a Roma la mostra fotografica Agia-Unhcr
10	I 70 anni della Dichiarazione universale dei diritti umani dell’Onu
10	Convegno Agia: “Ragazzi al centro, verso una società a misura di chi cresce”
18	L’Autorità garante in audizione presso la Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato sull’indagine conoscitiva sulle “spose bambine”
18	Al via a Perugia l’attività di ascolto dell’Agia dei minorenni in area penale esterna
19	Pubblicato il volume Agia “La mediazione penale e altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile”
20	Monitoraggio della tutela volontaria: Agia incontra il gruppo di direzione
22	“Giorno off-line”: spegniamo i cellulari, accendiamo l’attenzione
31	Consulta delle associazioni e delle organizzazioni: chiusi i lavori in tema di minorenni di seconda generazione di origine immigrata e diritto al gioco e allo sport dei bambini e dei ragazzi con disabilità

PAGINA BIANCA

1

L'ambito internazionale ed europeo



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

1. L'AMBITO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Il nostro Paese deve attuare le disposizioni contenute negli strumenti internazionali ed europei cui partecipa. È altresì necessario che si conformi agli atti c.d. di soft law che sono espressione di un consenso condiviso della comunità internazionale e che svolgono una funzione di orientamento

L'effettiva tutela e promozione di tutti i diritti delle persone di minore età in Italia non può prescindere dalle azioni poste in essere in questo campo sul piano internazionale ed europeo. Pressoché tutte le norme e le politiche nazionali, infatti, in tema di infanzia e adolescenza traducono nel nostro sistema

convenzioni internazionali, regolamenti, direttive europee, ma anche linee-guida o indicazioni provenienti da organizzazioni internazionali. Se, infatti, il nostro Paese è obbligato ad attuare le disposizioni contenute negli strumenti internazionali ed europei cui partecipa, è altresì necessario che si conformi agli atti di *soft law* che sono espressione di un consenso condiviso della comunità internazionale e che svolgono una funzione di orientamento.

Al rilievo che assume il piano normativo internazionale e sovranazionale, si aggiunge quello, altrettanto imprescindibile, delle relazioni internazionali: il costante dialogo, la collaborazione e la *partnership* di più ampio respiro e non solo a livello nazionale, costituiscono l'alveo nel quale collocare lo scambio e l'elaborazione di buone prassi, il dibattito a 360 gradi sui diritti delle persone di minore età.

DALLE RACCOMANDAZIONI DEL COMITATO ONU ALL'ITALIA

Coordinare tutte le attività connesse all'attuazione della Convenzione di New York e rafforzare il ruolo dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

Attribuire completa indipendenza e autonomia all'Agia, aumentandone le risorse

Diffondere la Convenzione di New York e i suoi protocolli anche attraverso programmi di sensibilizzazione; formare gli operatori

Assicurare l'interpretazione e l'applicazione uniforme del principio del superiore interesse del minore

Introdurre per legge e nel dettaglio il diritto della persona di minore età di essere ascoltato senza alcuna discriminazione in quanto all'età, disabilità o qualsiasi altra circostanza

Creare un sistema nazionale di raccolta dei dati, analisi e diffusione sulla violenza ai danni delle persone di minore età. Proibire per legge le punizioni corporali

Esaminare i casi di abuso sessuale su *minori* compiuti da personale religioso della Chiesa cattolica. Rendere obbligatoria la denuncia di ogni caso di presunto abuso sessuale su minorenni e stabilire canali *ad hoc* affinché essi possano denunciare

Sviluppare un sistema integrato e affidabile di accoglienza dei minorenni fuori famiglia, stabilire un registro nazionale di *minori* privati del proprio ambiente familiare e monitorarlo

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
L'ambito internazionale ed europeo



1.1. L'Agia nel "sistema" delle Nazioni Unite

Il Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con sede a Ginevra (Svizzera), è l'organo di monitoraggio della Convenzione di New York che ha il compito di verificarne l'attuazione negli Stati che l'hanno ratificata (tutti gli Stati al mondo, tranne gli Stati Uniti d'America). Periodicamente, tali Stati presentano al Comitato un rapporto sulla situazione dei diritti delle persone di minore età nel loro Paese, con il dettaglio delle misure adottate per promuoverli e tutelarli. Il Comitato, dopo aver analizzato tali rapporti, emette delle raccomandazioni rivolte agli Stati (le cosiddette "osservazioni conclusive") per migliorare le modalità di protezione dei diritti sanciti nella Convenzione. Nell'aprile 2017, l'Autorità garante aveva espresso il proprio parere al V e VI rapporto del Governo italiano, pubblicandolo – in italiano e in inglese – sul proprio sito ufficiale (art. 3, lett. i), legge n. 112/2011).

Nel giugno 2018, facendo seguito all'attività condotta nel 2017, per la prima volta, l'Autorità garante è stata sentita a Ginevra, insieme ai rappresentanti della società civile. In quell'occasione, dinanzi alla *task force* di esperti per l'Italia, l'Autorità garante ha evidenziato quanto già segnalato nel proprio parere nonché sottolineato le priorità di intervento su cui richiedere l'attenzione del Comitato (v. allegato n. 2).

Migliorare la raccolta dati sui minorenni con disabilità

Assicurare un sistema uniforme e integrato di servizi neuropsichiatrici per bambini e adolescenti

Rafforzare la consapevolezza sugli effetti di bullismo e cyberbullismo

Stabilire adeguati meccanismi di accoglienza e protezione per i minori stranieri non accompagnati; facilitare l'accesso al sistema di asilo ai minorenni che abbiano bisogno della protezione internazionale; attuare un protocollo uniforme per l'accertamento dell'età; attuare effettivamente la tutela volontaria; migliorare l'attuale sistema di raccolta dati dei minori stranieri non accompagnati

Rendere accessibili ai *minori* migranti tutte le informazioni rilevanti sui diritti di cui sono titolari, su protezione e assistenza, opzioni e vie per la migrazione legale, in una lingua a loro comprensibile; firmare e ratificare lo *United Nations Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration*

Armonizzare l'applicazione a livello nazionale del Protocollo opzionale sulla vendita, prostituzione e pornografia minorile

Sul Protocollo opzionale sui minori nei conflitti armati includere specificamente per legge, tra i motivi per la concessione dello status di rifugiato, il reclutamento e l'uso di minori nei conflitti armati; estendere il mandato dell'Agia al monitoraggio delle scuole militari, inclusa la competenza di ricevere ed agire in relazione a reclami da parte di *minori* ammessi nelle scuole militari



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

A seguito di tale audizione, il 3 luglio 2018, il Comitato ha adottato una *List of Issues* con la quale ha chiesto allo Stato informazioni aggiuntive in merito a questioni ritenute prioritarie: tra queste, le misure poste in atto per rafforzare l'indipendenza e l'autonomia dell'Autorità garante. Il 7 febbraio 2019, dopo ave-



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
L'ambito internazionale ed europeo



re ascoltato il Governo italiano - l'Autorità garante ha partecipato all'audizione in qualità di osservatore - il Comitato ha pubblicato le proprie [raccomandazioni](#).

Si inserisce nel quadro dell'attività di sensibilizzazione dei diritti contenuti nella Convenzione di New York l'opera di diffusione in Italia dei documenti predisposti dal Comitato sul [III Protocollo opzionale](#) che istituisce un meccanismo di reclami individuali, entrato in vigore per l'Italia il 4 maggio 2016: ad oggi, il meccanismo del reclamo al Comitato nel caso di violazione dei diritti contenuti nella Convenzione di New York, che può essere presentato anche dai minorenni stessi senza alcuna necessità di rappresentanza, deve essere maggiormente conosciuto. L'Autorità garante ha provveduto, dunque, a rendere accessibili (attraverso un'opera di traduzione e semplificazione) anche pubblicandole sul proprio sito internet e diffondendole attraverso la propria *newsletter*, le condizioni alle quali è possibile presentare un reclamo al Comitato, nonché le modalità e le fasi per l'invio, anche attraverso un'infografica (v. allegato n. 3).

1.2. La Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza (Enoc)

L'Enoc (*European Network of Ombudspersons for Children*) è un'associazione non profit di istituzioni indipendenti per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, istituita nel 1997, il cui mandato è la tutela e la promozione dei diritti fondamentali delle persone di minore età sanciti nella Convenzione di New York (v. allegato n. 4). L'adesione all'Enoc è limitata agli Stati membri del Consiglio d'Europa. Vi sono due tipologie di *status* di membri dell'Enoc: i *Full Members* e gli *Associate Members*. I primi sono istituzioni autonome e indipendenti, istituite per legge con l'esclusivo obiettivo di garantire e promuovere l'infanzia e l'adolescenza. Le istituzioni accreditate come *Associate Members* non vantano invece i requisiti di indipendenza ed esclusività di obiettivi ma, laddove soddisfino tali condizioni, possono assumere lo status di *Full Member*. L'Enoc ha lo scopo di incoraggiare la più ampia applicazione della Convenzione di New York, rafforzare il lavoro delle reti a sostegno delle politiche per l'infanzia, sostenere azioni collettive per i diritti delle persone di minore età e promuovere lo scambio di informazioni, approcci e strategie, nonché lo sviluppo di efficaci Autorità indipendenti.



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

Le attività sviluppate in seno all'Enoc hanno offerto l'opportunità di condivisione delle conoscenze e delle prassi nazionali relative alle tematiche affrontate e hanno consentito di delinearne le criticità, stimolando il confronto a livello internazionale su tante questioni che riguardano l'infanzia e l'adolescenza

Nel 2018 sono proseguite le attività dell'Autorità garante in seno all'Enoc, che hanno offerto l'opportunità di condivisione delle conoscenze e delle prassi nazionali relative alle tematiche affrontate e hanno consentito di delinearne le criticità, stimolando il confronto a livello internazionale su tante questioni che riguardano l'infanzia e l'adolescenza.

Nel corso del 2018, le attività della Rete si sono prevalentemente concentrate sul tema della salute mentale delle persone di minore età, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro specifico, al quale l'Autorità garante ha fornito il proprio contributo, al fine elaborare i termini della relativa *position statement*. Altri due gruppi di lavoro hanno preparato le basi per le dichiarazioni Enoc in merito alle adozioni internazionali e al diritto all'istruzione dei minorenni migranti.

Le tre dichiarazioni sono state adottate nel corso della ventiduesima [Assemblea generale dell'Enoc, il 21 settembre 2018](#) svoltasi a Parigi, che ha fatto seguito alla Conferenza annuale *"Children's rights and wellbeing, promoting mental health"* (Il diritto delle persone di minore età alla salute e al benessere, la promozione della salute mentale).

L'Autorità garante ha partecipato, altresì, all'edizione 2018 del progetto Enya (*European Network of Young Advisors*) dal titolo *"Let's Talk Young, Let's Talk About Mental Health"*, unitamente ad altri otto garanti: un progetto di partecipazione, supportato dall'Enoc, che ha lo scopo di dare a bambini e adolescenti la possibilità di far sentire la propria voce e di esprimere la propria opinione in merito alle tematiche che riguardano la salute mentale delle persone di minore età.

Ai fini della realizzazione progettuale, l'Autorità garante ha costituito un *panel* di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 18 anni e ha organizzato sei incontri, tra cui uno con alcuni psicologi. I ragazzi sono stati accompagnati al Museo della mente, hanno condotto interviste a passanti sul tema della salute mentale e hanno elaborato delle raccomandazioni.

A livello nazionale, ogni gruppo di ragazzi ha eletto due ambasciatori, che hanno presentato i risultati del lavoro svolto nel proprio Paese in occasione del Forum Enya di Barcellona, svoltosi a giugno 2018.

Le raccomandazioni formulate congiuntamente dai ragazzi a Barcellona sono state considerate dai garanti della Rete nella elaborazione di raccomandazioni sulla stessa tematica.

All'esito del forum di Barcellona, un ragazzo rappresentante di ogni Paese partecipante al progetto, insieme al relativo coordinatore, ha partecipato alla Conferenza annuale dell'Enoc a Parigi.

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
L'ambito internazionale ed europeo



1.3. L'Agia e il Comitato *ad hoc* sui diritti dei minori del Consiglio d'Europa (Cahenf)

Il 5 e il 6 aprile 2016, il Consiglio d'Europa (Coe) ha adottato un documento di indirizzo sulla protezione dei diritti fondamentali dell'infanzia e dell'adolescenza: la Strategia del Consiglio d'Europa per i diritti delle persone di minore età (*Strategy for the Rights of the Child* – “la Strategia”). La Strategia indica gli obiettivi prioritari che il Coe si impegna a promuovere in quest'area nel quinquennio 2016-2021 e rappresenta l'esito di un confronto ampio tra i 47 Stati membri e i rappresentanti di organizzazioni internazionali, con il contributo diretto delle persone di minore età. La prima priorità consiste nel garantire pari opportunità a tutti i bambini e gli adolescenti, assicurando a ciascuno, tramite misure sociali ed educative, le condizioni di un sano sviluppo fisico e psichico; particolare attenzione viene rivolta ai *minori* che vivono in strutture di accoglienza, migranti e con disabilità. Il secondo asse prioritario riguarda la partecipazione dei giovani all'elaborazione delle decisioni politiche e amministrative che li riguardano, secondo forme che tengano conto del loro grado di maturità e della natura dei problemi da affrontare. La terza priorità punta ad assicurare ai bambini una vita libera da violenze, siano esse fisiche o psicologiche, compresi l'abuso e lo sfruttamento sessuale, nonché gli atti di bullismo, anche praticati attraverso i *social media*. La quarta priorità mira alla costruzione di una giustizia “a misura di bambino”, capace di rispondere adeguatamente alle sue esigenze e in grado



LE PRIORITÀ DELLA STRATEGIA DEL CONSIGLIO D'EUROPA



- 1 PARI OPPORTUNITÀ A TUTTI I MINORENNI
- 2 PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLE DECISIONI POLITICHE E AMMINISTRATIVE CHE LI RIGUARDANO
- 3 VITA LIBERA DA VIOLENZE
- 4 UNA GIUSTIZIA A MISURA DI BAMBINO E RAGAZZO
- 5 PERSONE DI MINORE ETÀ NELL'AMBIENTE DIGITALE



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

di ascoltare la voce dei bambini nei procedimenti civili, penali o amministrativi che li riguardano. Infine, la quinta priorità riguarda la vita delle persone minori di età nell'ambiente digitale e punta a garantire le condizioni affinché i giovani possano godere delle opportunità di conoscenza e di dialogo offerte dalla rete e dai social media senza incorrere nei pericoli a cui le nuove tecnologie li espongono.

Sin dal 2016, l'Autorità garante ha intrattenuto con il Consiglio d'Europa, sui temi della Strategia, un dialogo intenso e qualificato, partecipando, in particolare, alle attività dell'Ad hoc Committee for the Rights of the Child (Cahenf), l'organo ausiliario costituito dal Comitato dei ministri del Coe all'indomani dell'adozione della Strategia, per sovrintendere alla sua attuazione negli Stati membri

Sin dal 2016, l'Autorità garante ha intrattenuto con il Consiglio d'Europa, sui temi della Strategia, un dialogo intenso e qualificato, partecipando, in particolare, alle attività dell'Ad hoc Committee for the Rights of the Child (Cahenf), l'organo ausiliario costituito dal Comitato dei ministri del Coe all'indomani dell'adozione della Strategia, per sovrintendere alla sua attuazione negli Stati membri.

Il Cahenf organizza il proprio lavoro attraverso gruppi redazionali aventi lo scopo di redigere linee guida o raccomandazioni rivolte agli Stati negli ambiti individuati dalla Strategia: le raccomandazioni elaborate da tali gruppi sono poi adottate dal Comitato dei ministri del Coe.

A novembre 2017 si era esaurito il compito del gruppo istituito allo scopo di redigere uno schema di linee guida sull'accesso sicuro delle persone di minore età ai loro diritti su Internet (Cahenf-IT): il 4 luglio 2018 il Comitato dei ministri ha dunque adottato una raccomandazione, intitolata "Children in the Digital Environment", avente ad oggetto il miglioramento del rispetto, della protezione e dell'adempimento dei diritti dei minorenni nell'ambiente digitale. Basato sugli strumenti giuridici internazionali ed europei, il testo fornisce linee guida complete per l'azione da parte dei governi, cui si raccomanda di esaminare le proprie legislazioni, politiche e prassi per garantire che affrontino in modo adeguato la tutela e promozione dei diritti delle persone di minore età. Agli Stati è chiesto di assicurare che le aziende o altri *partner* principali ottemperino alle loro responsabilità rispetto ai diritti umani, vengano ritenuti responsabili in caso di abusi e garantiscano ai minorenni un accesso adeguato, sicuro e a costi ragionevoli ai dispositivi e ai contenuti a loro specificamente rivolti. Il Coe raccomanda inoltre di intraprendere misure specifiche per proteggere i bambini da un'esposizione precoce ai *device*.

Nel 2018, il gruppo redazionale che assiste il Cahenf nell'elaborazione di *standard* per la tutela legale e l'accertamento dell'età dei minori migranti (Cahenf-Safeguards) si è riunito tre volte.

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
L'ambito internazionale ed europeo



La [raccomandazione elaborata in tema di tutela legale](#), approvata dal Cahenf in seduta plenaria dal 16 al 18 ottobre 2018 - in attesa di essere adottata dal Comitato dei ministri, insieme al corrispondente rapporto esplicativo - ha ad oggetto otto principi generali e linee-guida attuative cui gli Stati membri saranno invitati a dare attuazione e a diffondere fra le autorità pubbliche, le organizzazioni e i privati coinvolti nella protezione delle persone di minore età in migrazione. Il documento, in particolare, raccomanda agli Stati di predisporre un sistema di tutela efficiente per i minori non accompagnati e chiarisce funzioni e competenze dei tutori.

La [raccomandazione dedicata all'accertamento dell'età](#) versa in uno stadio più acerbo di quella sulla tutela legale. Sarà anch'essa composta da alcuni principi, una breve nota esplicativa per ciascuno nonché un *explanatory memorandum*. La discussione si è incentrata su alcuni principi cardine quali, tra gli altri, la presunzione assoluta di minore età, la necessità che la procedura di accertamento sia considerata come *ultima ratio*, che l'intera procedura abbia carattere multidisciplinare, che l'osservazione, l'analisi e la misurazione delle parti genitali sia proibita, che il tutore sia informato di tutta la procedura (non solo della decisione attributiva dell'età) e che tale decisione sia appellabile.

1.4. La diffusione di iniziative in Italia e all'estero

La diffusione all'estero di norme nazionali recenti e di interesse e, viceversa, la diffusione in Italia di rilevanti strumenti internazionali adottati all'estero, così come di campagne di sensibilizzazione su specifici ambiti riguardanti i diritti delle persone di minore età, passa necessariamente per la traduzione dalla lingua originale (solitamente inglese o francese) all'italiano e viceversa. Diversamente, infatti, i testi in lingua sarebbero disponibili esclusivamente agli "addetti ai lavori", considerato che la terminologia sovente utilizzata non è assimilabile alle espressioni di uso comune.

L'impegno profuso nelle traduzioni dalla lingua italiana all'inglese ha l'obiettivo, inoltre, di esportare le iniziative italiane all'estero.

Al fine di rafforzare le relazioni internazionali e di diffondere buone pratiche - sia a livello nazionale sia a livello internazionale - l'Autorità garante ha avviato, nel 2018, un'opera di traduzione e successiva divulgazione di documenti di

Al fine di rafforzare le relazioni internazionali e di diffondere buone pratiche - sia a livello nazionale sia a livello internazionale - l'Autorità garante ha avviato un'opera di traduzione e successiva divulgazione di documenti di particolare rilevanza



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

particolare rilevanza.

In tale quadro, è stata tradotta in inglese la legge n. 47/2017 sulle misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (*Law No. 47 of 7 April 2017. Provisions on Protective Measures for Unaccompanied Foreign Minors*). Il documento è stato condiviso con i contatti nazionali ed internazionali dell'Autorità garante, nonché con rappresentanti europei ed internazionali e con l'Enoc, con lo scopo di sensibilizzare e diffondere una legge dedicata alla protezione delle persone di minore età che si trovano nel nostro Paese senza adulti di riferimento.

DOCUMENTI TRADOTTI E DIVULGATI DALL'AGIA	
IT-EN/ ES	Law No. 47 of 7 April 2017. Provisions on Protective Measures for Unaccompanied Foreign Minors
	The Charter of Children's Rights within their Parents' Separation
	La Carta de los derechos de los hijos en la separación de los padres
EN-IT	Raccomandazione CM/Rec (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sulla giustizia riparativa in materia penale
	Rapporto esplicativo di Paul Lagarde alla Convenzione del 19 ottobre 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori
	<i>Start to talk</i> : comincia a parlarne
	<i>Tell Someone You Trust</i> : dillo a qualcuno di cui ti fidi

Allo stesso modo, è stata tradotta in inglese e presentata alla stampa estera il 14 novembre 2018 la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori (*The Charter of Children's Rights within their Parents' Separation*): il documento è stato inviato all'Enoc e agli interlocutori europei ed internazionali. La versione spagnola della Carta (la *Carta de los derechos de los hijos en la separación de los padres*) sta per essere pubblicata sul sito.

L'Autorità garante ha aderito altresì alla campagna del Consiglio d'Europa intitolata "*Start to Talk*", che incoraggia gli adulti a parlare degli abusi di bambini e adolescenti nello sport, traducendone in italiano i sottotitoli del video e la *brochure* e pubblicandoli sul proprio sito e attraverso i *social* il 18 novembre 2018, in occasione della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e la violenza sessuale. Tale iniziativa integra l'attività di traduzione e diffusione dell'analoga campagna del Consiglio d'Europa "*Tell Someone You Trust*" ("Dillo a qualcuno di cui ti fidi"), cui l'Autorità garante ha aderito nel 2017.

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
L'ambito internazionale ed europeo



In occasione del 125° anniversario della Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato, inoltre, l'Autorità garante ha pubblicato il prontuario per l'operatore giuridico sulla Convenzione del 19 ottobre 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei *minori*. Il volume riunisce, per la prima volta, la traduzione in italiano della relazione esplicativa redatta da Paul Lagarde, l'ordine di esecuzione della Convenzione in Italia (legge n. 101/2015), un'introduzione ai principi sottesi alla Convenzione nonché un'appendice bibliografica. Il prontuario è stato presentato a marzo 2018 a Milano, a giugno 2018 a Firenze, e a settembre 2018 a Torino, attraverso incontri organizzati con le università e rivolti agli avvocati. Il volume si trova pubblicato sul sito dell'Autorità garante e altresì sul sito della Conferenza dell'Aja (www.hcch.net).

Infine, l'Autorità garante ha tradotto in italiano e pubblicato sul proprio sito e nel suo volume dedicato alla giustizia riparativa (su cui v. par. 7.3), la Raccomandazione CM/Rec (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sulla giustizia riparativa in materia penale. La versione italiana è stata pubblicata anche sul sito del Consiglio d'Europa.

PAGINA BIANCA

2

La cura dei rapporti familiari e la continuità degli affetti



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2018

2. LA CURA DEI RAPPORTI FAMILIARI E LA CONTINUITÀ DEGLI AFFETTI

Numerosi diritti della Convenzione di New York ruotano intorno alla famiglia e, tra questi, il diritto del minore a preservare le relazioni familiari (art. 8), il diritto di non essere separato dai genitori (art. 9) e di mantenere rapporti regolari e frequenti con ciascuno di essi (articoli 10 e 11), il diritto di esprimere liberamente la propria opinione sulle questioni che lo riguardano e di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa (art. 12).

Quando l'ambiente familiare o i rapporti affettivi mutano di assetto oppure si incrinano, è quanto mai necessario assicurare l'effettività dei diritti, partendo dalla consapevolezza del loro significato e dell'importanza della continuità degli affetti

Si tratta di diritti che devono essere sempre garantiti. Tuttavia, quando l'ambiente familiare o i rapporti affettivi mutano di assetto oppure si incrinano, è quanto mai necessario assicurare l'effettività di tali diritti, partendo dalla consapevolezza del loro significato e dell'importanza della continuità degli affetti.

Nel 2018, l'Autorità garante si è mossa in questa cornice per garantire i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti che attraversano l'esperienza della separazione dei genitori, che affrontano la situazione detentiva di un genitore, che vivono fuori dalla famiglia di origine.

L'Autorità garante ha inoltre elaborato un parere in merito ai [disegni di legge in tema di affido condiviso](#), attualmente in discussione in Parlamento.

2.1. La Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori

Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat hanno evidenziato un aumento costante delle separazioni: nel 2015, a fronte di 1000 matrimoni totali, 339,8 sono state le separazioni, che nel 56,3% dei casi hanno coinvolto figli minorenni. La necessità di riorganizzazione, i contrasti, i cambiamenti, i problemi legati alla sfera economica possono distogliere l'attenzione dalle esigenze e dai diritti dei figli.

Obiettivo della Carta è quello di rendere consapevoli i figli dei loro diritti e di contribuire alla crescita culturale dei genitori e in generale della società, in un percorso che ha come filo conduttore la continuità degli affetti, delle abitudini di vita e soprattutto la necessità di riconoscere al figlio il diritto di continuare ad essere figlio, di essere leggero e spensierato, secondo la propria età

Per questo l'Autorità garante ha realizzato la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori, un decalogo che individua dieci diritti di bambini e ragazzi, finalizzati a promuovere la loro centralità nella costruzione del nuovo assetto familiare successivo alla separazione. Obiettivo